

Figc, Abodi sfida Tavecchio: sarà rivoluzione?

Il numero uno della **Lega B** alla guida del calcio italiano? A quanto pare, un testacoda assolutamente possibile: salvo ripensamenti dell'ultima ora, **Andrea Abodi** dovrebbe essere l'avversario di **Carlo Tavecchio** alle prossime elezioni per la presidenza della **Figc**. È lo stesso interessato ad annunciarlo nella giornata di venerdì, con una dichiarazione in perfetto *politichese*: *"La mia candidatura? Non è da escludere. È evidente che è un pensiero lo sto facendo perché qualcosa è uscito e sarebbe ipocrita nasconderelo"*. D'altra parte, Tavecchio non molla, rivendica il *"buon lavoro fin qui svolto"* e annuncia battaglia. Da quale parte penderà l'ago della bilancia? Ma soprattutto: chi è questo *homo novus* che potrebbe sedere sulla poltrona più importante del nostro calcio?

In realtà, tanto *nuovo* non è. Presidente della Lega B dalla sua fondazione nel **2010**, il 56enne Abodi già nel **2013** ha provato il salto di categoria candidandosi alla guida della **Serie A**. Perse le elezioni contro **Maurizio Beretta**, ha così consolidato il suo feudo nella serie cadetta. La sua precedente esperienza nel ramo dell'**organizzazione di eventi sportivi** gli dà la sensibilità giusta per introdurre nel nostro calcio elementi di novità ispirate ai campionati stranieri. Soprattutto a quello inglese: ecco quindi la **sponsorizzazione** del torneo già nel titolo (un noto marchio di telefonia) e turni giocati nei **giorni di festa**. Accorgimenti che fanno storcere il naso ai puristi ma che al tempo stesso portano risultati: la Serie B cresce in attenzione e ascolti. A merito (solo parziale, ovviamente) di Abodi va anche il fatto di presiedere una competizione che ogni anno si rivela estremamente competitiva e incerta: quasi impossibile, prevedere chi vincerà il campionato o chi conquisterà la promozione nella massima serie. Per alcuni, un elemento di auspicio per una futura Serie A in cui ci emozioneremo di più.

Una Serie A che tra l'altro sarebbe anche molto *friendly* nei confronti delle *"piccole"*. Abodi è stato anche il principale **ostacolo di Tavecchio** per la riforma del campionato di Serie A, opponendosi alla **riduzione** delle squadre partecipanti. Un cambiamento che noi riteniamo necessario per migliorare il livello del nostro calcio, ma che (dal suo punto di vista, giustamente) mezza lega maggiore e tutta la cadetta non vedono di buon occhio. Difficile quindi attenderci una svolta in tal

senso. Ben venga Abodi con le sue idee, ma ancora attendiamo Godot.